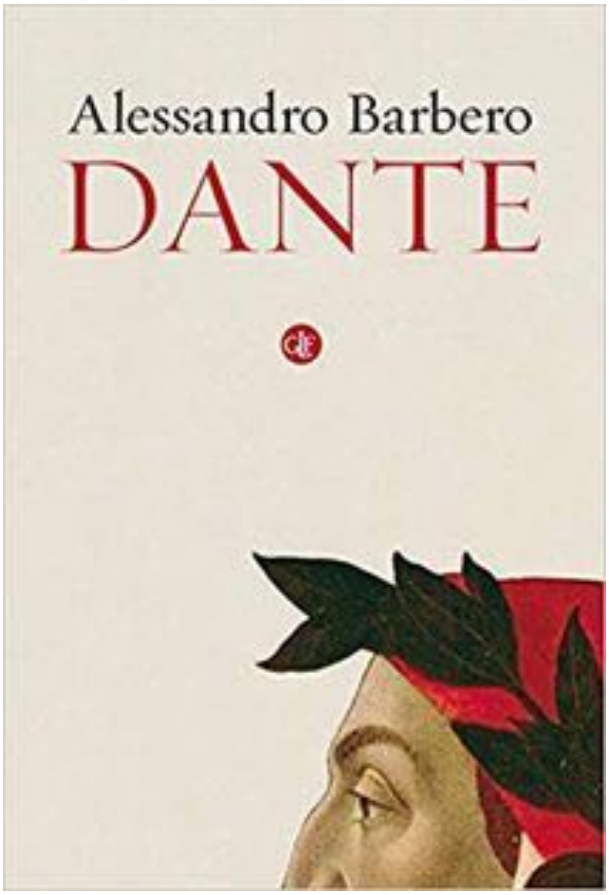
.

Il saggio offre un approccio diverso nel raccontare Dante : qui scopriamo l'uomo, il politico e l'esule, l'amore platonico verso Beatrice di cui sappiamo solo che portava un vestito rosso.
Il Prof. Barbero, uno dei più grandi storici italiani, descrive la vita di Dante non come il poeta creatore di un capolavoro immortale né come il grande intellettuale , ma utilizzando un linguaggio accessibile ad un vasto pubblico, ne ricostruisce in quest'opera la vita come uomo del suo tempo di cui condivide valori e mentalità.
Così, il lettore viene avvicinato alle consuetudini, ai costumi e alla politica di una delle più affascinanti epoche della storia: il Medioevo.



L'autore introduce in modo graduale al percorso personale di Dante Alighieri attraverso l'analisi dei documenti notarili ed il confronto di più fonti storiche e letterarie : conoscere più da vicino la storia umana di colui universalmente riconosciuto padre della lingua italiana, permette anche di comprendere i complessi meccanismi che dominavano la società fiorentina tra la fine del Duecento e gli inizi del Trecento.
Alessandro Barbero segue Dante nella sua adolescenza di figlio d'un usuraio che sogna di appartenere al mondo dei nobili e dei letterati; nei corridoi oscuri della politica, dove gli ideali si infrangono davanti alla realtà meschina degli odi di partito e della corruzione dilagante; nei vagabondaggi dell'esiliato che scopre l'incredibile varietà dell'Italia del Trecento, fra metropoli commerciali e corti cavalleresche.
Ciò che colpisce nelle pagine del saggio su Dante uomo del Medioevo, immerso nel suo tempo , è la sua vitalità: studia, scrive, occupa cariche pubbliche come il Priorato, ha beni immobiliari di cui si occupa con il fratellastro, Francesco (le proprietà paterne resteranno sempre indivise), ha almeno cinque figli viventi.
Barbero riconosce spesso che gran parte della vita di Dante è sconosciuta, motivo per cui bisogna affidarsi a supposizioni, gli stessi dantisti sono divisi su molti avvenimenti che hanno contraddistinto l'esistenza dell'uomo, poeta, guerriero ed anche politico.

CONSIGLIATO PERCHE' ... nell'anno in corso in cui ricorrono i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, con calendari ricchissimi di celebrazioni in programma, proponiamo una piacevole ed originale lettura per tutti coloro che vorrebbero conoscere un po' meglio il Poeta e per coloro che lo conoscono già e vogliono saperne di più.



La storia è ambientata nel regno fantastico di Cornucopia guidato dal re Teo il Temerario, che si sente così per aver, una volta, catturato e ucciso una vespa con l'aiuto di cinque valletti e del lustrascarpe. I
l sovrano trascorre le sua pigre giornate tra banchetti sontuosi e battute di caccia, con la compagnia dei suoi perfidi consiglieri. Un regno dove regna la pace e la tranquillità , dove tutto è perfetto, a parte una leggenda che ruota attorno al misterioso luogo delle paludi nebbiose del Nord, dove si narra viva il terribile mostro dal nome Ickabog.
Ma l 'Ickabog' che cos'è? Il suo aspetto, a seconda di chi lo descrive, è simile a quello di un serpente, di un drago, di un lupo. Vi sono tante raffigurazioni mentali del "mostro" , ma nessuno conosce la realtà.
Finchè due bambini coraggiosi affrontano un'incredibile avventura e finiscono per recarsi dritti nella tana dell'Ickabog
L'autrice spiega che la parola Ickabog significa "senza gloria" o "la gloria se n'andata", e che quando i lettori avranno terminato la storia, capiranno il motivo della scelta di questo titolo.

"*Che cosa ci dicono di noi i mostri che evochiamo ?*
Cosa deve succedere perchè il male si impossessi di una persona o di una nazione, e come si fa a sconfiggerlo ?
Perchè le persone scelgono di credere alle bugie, anche a fronte di prove esili o inesistenti ? "
Per intrattenere bambini e famiglie durante il momento difficile del primo lockdown, l'autrice ha deciso di serializzare online i capitoli della sua fiaba inedita, invitando i bambini tra i 7 e i 12 anni a partecipare ad un "Torne delle illustrazioni".
ll libro, pur uscendo in contemporanea mondiale, ha, quindi, un'edizione diversa in ogni paese, poiché arricchita dalle illustrazioni dei bambini di ciascuna nazione, scelte da giurie locali.
Tutti i diritti d'autore della versione cartacea saranno donati dalla scrittrice per aiutare le persone colpite dal Covid-19 in Inghilterra e nel mondo.

CONSIGLIATO PERCHE' ... alla fine della fiaba c'è una morale : a prescindere dall'età, è fondamentale chiedersi quale sia la verità, mistificata sempre più dalla miriade di informazioni da cui si viene subissati costantemente. La forma tende a prevalere sul contenuto, le dicerie della massa circolano a velocità sorprendente mentre chi racconta il vero rimane spesso isolato,.
E' importante quindi trovare il coraggio di andare a fondo delle cose. Solo così sarà possibile avvicinarsi all'autenticità.